



INDICAZIONI GENERALI

**per la pianificazione, organizzazione e gestione
della Stagione Sportiva 2021/2022**

[allenamenti, attività pre-gara e gare in presenza di spettatori]

**Calcio professionistico maschile, Serie A femminile,
Competizioni Primavera 1 e 2,
Arbitri**

finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

1 luglio 2021

INDICE

- Introduzione pag. 3
- Riferimenti pag. 4
- Nota metodologica e principi generali pag. 5
- Requisiti medici ed igienico-sanitari pag. 8
- Requisiti per la configurazione dell'impianto pag. 12
- Requisiti per la gestione dei processi organizzativi pag. 14
- Requisiti per lo svolgimento delle operazioni (training/match operations) pag. 17
- Requisiti per la partecipazione del pubblico pag. 24
- Requisiti per la produzione televisiva pag. 26
- Appendice 1 pag. 32

INTRODUZIONE

L'introduzione dei Protocolli di prevenzione, adottati dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio di concerto con le Autorità Sanitarie, ha consentito la ripresa ed il completamento in sicurezza delle Stagioni Sportive 2019-2020 e 2020-2021.

Pur con le difficoltà legate alla persistenza nel nostro Paese del contagio da virus Covid-19 (SARS CoV-2), l'obiettivo è stato ottenuto grazie all'impegno di tutti gli addetti ai lavori: Società sportive, Medici Sociali, Calciatori e Calciatrici, Tecnici, Dirigenti e Arbitri.

In previsione dell'avvio della nuova Stagione Sportiva, occorre pertanto proseguire sulla stessa linea, mantenendo un ambiente sicuro per tutti i partecipanti alle competizioni, prima, durante e dopo ogni attività.

In considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche, la Commissione Medico Scientifica Federale (CMSF) ha ritenuto opportuna **l'adozione di un nuovo Protocollo** per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nel calcio professionistico maschile, nella Serie A Femminile, nelle competizioni Primavera 1 e 2, nell'attività degli Arbitri, che sia più adeguato alla situazione attuale.

Il Protocollo riveste carattere d'urgenza in considerazione dell'inizio ormai prossimo dei raduni delle Squadre professionistiche finalizzati alla preparazione "estiva" precampionato, così come per garantire una coerente pianificazione delle successive attività di ripresa dei campionati.

Le presenti indicazioni si applicano agli eventi ed alle competizioni sopra citati, per i quali l'attuale contesto normativo di riferimento consente la presenza di pubblico, secondo le linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, ovvero in deroga in base all'adozione di uno specifico Protocollo.

Esse sono altresì valide per la ripresa degli allenamenti e per la fase dei raduni precampionato, così come per lo svolgimento delle gare amichevoli.

Le misure preventive e le indicazioni di carattere organizzativo di questo documento potranno essere applicate con flessibilità a seconda della categoria di riferimento, fermi restando invece i requisiti medici e le disposizioni igieniche che si intendono vincolanti nei contenuti rappresentati.

RIFERIMENTI

I più recenti riferimenti normativi cui rimandare per la comprensione e attuazione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo sono in particolare il DL 22 aprile 2021, n.52 e il DL 18 maggio 2021, n.65.

Restano altresì utili per la piena conoscenza dello scenario all'interno del quale si colloca il presente elaborato i vari documenti riportati in appendice (Appendice 1).

Rivestono inoltre centralità per la corretta definizione delle procedure e dei requisiti le Circolari pubblicate dal Ministero della Salute, così come le Linee Guida emanate dal Dipartimento per lo Sport (*Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive* del 1° giugno 2021), per gli aspetti di interesse e relativa competenza.

Da ultimo, sono considerate parte integrante dello sviluppo della metodologia organizzativa del presente Protocollo le esperienze maturate in occasione delle gare degli Europei UEFA EURO 2020 che si sono svolte a Roma, con particolare riguardo ai documenti *Return to Play Protocol* (RTPP) e *Medical Operational Concept* (MOC), che si richiamano quali contributi in termini di "best practices".

NOTA METODOLOGICA E PRINCIPI GENERALI

Come richiamato nell'introduzione, il presente Protocollo intende racchiudere in una sintesi generale le attuali disposizioni che regolano lo svolgimento delle competizioni del calcio di vertice (nell'accezione utilizzata nel titolo). Ciò per consentire ai soggetti organizzatori di poter programmare in sicurezza la ripresa delle attività per la nuova Stagione Sportiva, garantendo la piena applicabilità delle misure di contenimento dell'emergenza pandemica.

Le presenti indicazioni rappresentano pertanto il documento di riferimento principale nella fase di ripresa delle attività delle categorie sopra evidenziate (ritiri, allenamenti, amichevoli), così come per lo svolgimento di gare in presenza di spettatori, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Di fatto, i contenuti proposti integrano e superano - tanto negli aspetti medici, quanto in quelli gestionali ed organizzativi - i precedenti Protocolli FIGC che hanno sino ad oggi disciplinato la ripartenza delle competizioni calcistiche a porte chiuse.

Le indicazioni hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale stato di emergenza epidemiologica ed al suo andamento. Nell'eventualità di un cambiamento del quadro normativo di riferimento o del contesto sanitario (es. mutazione dell'attribuzione di rischio epidemiologico delle Regioni; obbligo di svolgimento delle gare a porte chiuse; etc), le indicazioni saranno aggiornate in base alle decisioni delle Autorità preposte.

Per le finalità del presente elaborato, inoltre, occorre richiamare l'utilizzo di alcune terminologie e concetti - già divenuti di uso comune per la frequente presenza all'interno dei precedenti elaborati - che si intendono quali riferimenti costanti per la comprensibilità del testo:

- **GRUPPO 1:** corrisponde a quello che nei precedenti Protocolli è stato definito **Gruppo Squadra**, identificato preventivamente adottando le procedure mediche di screening successivamente indicate, in regime di massima sicurezza possibile. Esso è composto da tutti coloro che necessariamente operano a stretto contatto tra loro: calciatori/calciatrici, allenatori/allenatrici, massaggiatori, fisioterapisti, magazzinieri, altri componenti dello staff e, naturalmente, il/i Medico/i Sociale/i.

In occasione di competizioni UEFA, il Gruppo 1 si intende riferito allo stesso Gruppo richiamato all'interno della definizione contenuta nel Return to Play Protocol (RTPP, versione 4) e per il quale dovrà pertanto essere previsto l'apposito livello di testing richiesto dalla competizione di riferimento.

- **GRUPPO 2:** è il gruppo che comprende gli Arbitri e tutte le categorie direttamente o indirettamente ad essi collegate (Assistenti; Quarto Ufficiale; VAR e Assistenti VAR). Si tratta di un gruppo assimilato, anche nei programmi di screening, al Gruppo 1.

In occasione di competizioni UEFA, il Gruppo 2 si intende riferito allo stesso Gruppo richiamato all'interno della definizione contenuta nel Return to Play Protocol (RTPP) e per il quale dovrà pertanto essere previsto l'apposito livello di testing richiesto dalla competizione di riferimento.

- **GRUPPO 3:** si intendono tutti gli altri soggetti che partecipano all'organizzazione e gestione dell'evento per le specifiche funzioni previste, a seconda delle categorie di riferimento. È un gruppo che può avere, nel corso delle varie attività, interazioni più o meno frequenti con i Gruppi 1 e 2, in occasione delle quali dovrà adeguare il proprio livello di "testing" sulla base dei contatti attesi.

Ad ogni modo, qualora durante la partecipazione agli eventi non siano previste interazioni con i gruppi citati sopra, il Gruppo 3 dovrà comunque produrre apposita autocertificazione che attesti di non aver avuto sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, etc) nei precedenti 14 giorni e di non essere stato in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi Covid-19.

In occasione di competizioni UEFA, il Gruppo 3 si intende riferito allo stesso Gruppo richiamato all'interno della definizione contenuta nel Return to Play Protocol (RTPP) e per il quale dovrà pertanto essere previsto l'apposito livello di testing richiesto dalla competizione di riferimento.

- **SPETTATORE:** come già definito nelle Linee Guida emanate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si intende con tale definizione la persona esterna all'organizzazione e non partecipante alla competizione, ovvero componente il pubblico.

Quale indicazione di metodo, utile ad orientare la lettura del presente Protocollo, si segnala che, nelle interazioni tra i diversi Gruppi sopra richiamati, vige il principio generale per il quale, al fine di preservare il Gruppo 1 e garantire la continuità e regolarità del calendario sportivo, i contatti dovranno essere limitati a quanto strettamente necessario allo svolgimento delle attività di competenza, prevedendo per i vari componenti del Gruppo 3 (ad esempio i rappresentanti dei media) che dovessero trovarsi ad interagire in presenza con i soggetti del Gruppo 1 o del Gruppo 2 - come già detto sopra - l'obbligo di sottoporsi **agli stessi programmi di "testing" previsti per il Gruppo 1 (test diagnostici volti a identificare un eventuale contagio).**

In un'ottica di coerenza con le impostazioni e le esperienze che ad oggi hanno prodotto indubbi risultati per il proseguimento delle attività, preme in questa sezione richiamare ancora una volta i cardini della prevenzione del contagio, con particolare riferimento al Gruppo 1:

- il distanziamento in occasione di riunioni all'aperto e la limitazione delle riunioni al chiuso, anche di tipo tecnico;
- l'uso della mascherina, in particolare al chiuso o in ambienti affollati;
- la frequente igienizzazione delle mani e delle superfici spesso utilizzate.

Fatte salve le specifiche richiamate nelle pagine precedenti, le aree in cui si articola il Protocollo sono definite come segue:

1. Requisiti Medici e disposizioni igienico-sanitarie
2. Requisiti per la configurazione dell'impianto
3. Requisiti per la gestione dei processi organizzativi
4. Requisiti per lo svolgimento delle operazioni (training/match operations)
5. Requisiti per la partecipazione del pubblico
6. Requisiti per la produzione televisiva

1. REQUISITI MEDICI ED IGIENICO-SANITARI

Gli aspetti medici che riguardano in particolare la gestione del Gruppo 1 (Gruppo Squadra) e del Gruppo 2 (Arbitri) sono stati aggiornati secondo le risultanze degli approfondimenti svolti da parte della Commissione Medico Scientifica Federale, che ha altresì recepito ed integrato nelle presenti indicazioni quanto attualmente previsto dalle normative di settore, a salvaguardia della tutela della salute degli atleti e della regolare continuità nello svolgimento delle competizioni.

Due sono le variabili che hanno avuto ed avranno, con ogni probabilità, un significativo impatto sulla ripresa degli Allenamenti delle Squadre e, successivamente, dei Campionati 2021-2022:

- la prima è la campagna vaccinale, che si va estendendo a tutta la popolazione, inclusi gli atleti giovani, associata al crescente numero di soggetti che hanno contratto l'infezione e sono "guariti";
- la seconda è la comparsa di "varianti del virus COVID-19", che potrebbero influenzare l'andamento dei contagi e le strategie di prevenzione via via adottate dalle Autorità Sanitarie.

1.1. INDICAZIONI GENERALI

SCREENING INIZIALE

Nel **giorno** fissato da ciascuna Società per la ripresa degli allenamenti collegiali, in funzione della ripresa della Stagione Agonistica 2021-2022 (date stabilite dalle rispettive Leghe), nel **luogo** prescelto, di proprietà della Società o acquisito all'uopo (Centro Sportivo, Albergo, Campo/i, etc.), **si riunisce il Gruppo 1** (Gruppo Squadra).

Similmente a quanto sottolineato nei Protocolli adottati in precedenza, si ricorda che ciascuna Società Sportiva dovrà assicurare un'adeguata pulizia e sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, nonché la ventilazione dei locali secondo le disposizioni governative vigenti e fino a nuove disposizioni in materia. Analogamente, dovrà dotare il **personale sanitario**, addetto alla valutazione preliminare e sorveglianza clinica del Gruppo suddetto, e tutto il **personale di supporto**, di dispositivi di protezione individuale (mascherine, etc.), da utilizzare secondo le modalità in vigore attualmente e che saranno di seguito aggiornate dalle Autorità Sanitarie per le diverse attività (al chiuso, all'aperto, etc.).

Il Gruppo Squadra è identificato preventivamente adottando le procedure mediche di screening successivamente indicate, in regime di massima sicurezza possibile. Esso è composto da tutti coloro che **necessariamente operano a stretto contatto** tra loro: i calciatori/le calciatrici, gli allenatori/le allenatrici, i massaggiatori, i fisioterapisti, i magazzinieri, altri componenti dello staff e, naturalmente, il/i Medico/i Sociale/i.

Per quanto riguarda **le procedure mediche dello screening iniziale** di tale Gruppo, esse sono state adeguate alla situazione epidemiologica attuale e agli orientamenti legislativi più recenti tracciati dalle Autorità di Governo, in particolare quella denominata **Green Pass Digitale (certificato verde Covid-19)**, già adottato dal nostro Paese, che rende più semplice l'accesso ad eventi e strutture sia nel nostro Paese sia in Europa (dal primo luglio 2021).

Tutti i componenti del Gruppo (anche quelli non in possesso della Scheda Sanitaria FIGC) dovranno essere sottoposti, indicativamente 48-72 ore prima del giorno d'inizio del raduno e degli allenamenti, a:

1. Anamnesi accurata: spostamenti, sintomi specifici e aspecifici. Particolare attenzione dovrà essere posta alle località di provenienza dalle vacanze dei componenti del Gruppo e ai nuovi componenti mai esaminati prima. L'anamnesi servirà in prima istanza ad inquadrare i soggetti nelle **tre categorie seguenti**:
 - a. **soggetti vaccinati** completamente con uno dei vaccini (mono o bi-dose) e vaccinati da almeno 15 giorni con la prima dose (Green Pass). Per quanto riguarda quest'ultima categoria (vaccinati con prima dose), la Commissione Medico Scientifica Federale auspica che essa possa completare quanto prima il proprio ciclo vaccinale, tenuto conto delle recenti evidenze scientifiche, che dimostrano una minore protezione dei soggetti vaccinati con una sola dose contro alcune varianti, in particolare quella denominata Delta (B.167.2), che secondo le stime (Centro Europeo per la Prevenzione e Controllo Malattie) può divenire dominante in Europa entro il mese di Agosto. In base al principio di "massima precauzione", si ritiene che **questi soggetti (vaccinati con una sola dose) debbano essere considerati come "suscettibili" (vedi avanti) fino a completamento del ciclo vaccinale**;
 - b. **soggetti guariti** dall'infezione (da non più di 6 mesi) e in possesso della regolare certificazione medico-sportiva che abbia attestato l'idoneità a riprendere, senza limitazioni, l'attività dopo la guarigione dalla malattia. Per questi soggetti, si ricorda la possibilità e la raccomandazione degli esperti di rinforzare la protezione con un'unica somministrazione di vaccino (dopo almeno tre mesi dalla guarigione dalla malattia);
 - c. **soggetti "suscettibili"** al contagio da COVID-19 (non vaccinati e non guariti e con test sierologici specifici negativi, oltre ai soggetti vaccinati con una sola dose, che - come detto alla precedente lettera a. - ai fini del presente Protocollo sono da considerarsi come "suscettibili").
2. Visita clinica, temperatura corporea.
3. Test molecolare (tampone) RT-PCR o antigenico «rapido» ad elevata sensibilità e specificità (immunofluorescenza, chemiluminescenza) per la ricerca del virus, da ripetersi obbligatoriamente a distanza di 5-6 giorni dal primo test per i "suscettibili";
4. Test sierologico quantitativo (IgG, IgM) con prelievo venoso, per individuare eventuali soggetti con pregressa infezione asintomatica e valutare lo stato immunologico (relativo alla sola immunità umorale, anticorpi circolanti) dei soggetti vaccinati e guariti.

Qualora in questa fase di screening iniziale uno dei soggetti del Gruppo 1 risultasse **positivo ai Test per SARS-CoV-2** (molecolare o antigenico), dovrà essere immediatamente allontanato dal Gruppo e seguirà le procedure previste dalle Autorità competenti, che valuteranno di concerto col Medico Sociale le modalità di gestione degli altri componenti, anche in relazione alle caratteristiche del Gruppo stesso (numerosità, soggetti vaccinati, guariti, suscettibili).

Le stesse indicazioni e procedure di screening iniziale sopra riportate sono da applicarsi ai raduni del Gruppo 2 (Gruppo Arbitri).

CONTROLLI SUCCESSIVI

In considerazione della migliorata situazione epidemiologica (pur con circolazione del virus ancora presente), dell'accresciuta capacità del nostro Sistema Sanitario Nazionale di individuare e circoscrivere eventuali focolai e dell'esperienza maturata dai Medici Sociali e da tutti gli operatori sportivi del calcio ai fini della prevenzione del contagio, **la frequenza dei Test Molecolari o Antigenici di routine è fissata, nella fase di ripresa degli allenamenti e fino alla partenza delle competizioni ufficiali, a 7 ± 1 giorni** (vale a dire sarà possibile farli al giorno 6 e al giorno 8).

Tali test sono **obbligatori per i soggetti suscettibili (ivi compresi i soggetti con ciclo vaccinale non ancora completato)**.

Viceversa, sono **facoltativi per tutti gli altri**, ovvero per i vaccinati completamente (per la durata di 9 mesi dal completamento della vaccinazione stessa, come indicato al momento dalle Autorità Sanitarie) e per i guariti (da non più di 6 mesi). Sarà cura del Medico Responsabile/Sociale adottare la strategia più consona alle caratteristiche del Gruppo Squadra e alla condizione dei singoli componenti.

Il presente Protocollo potrà essere aggiornato prima dell'inizio dei **Campionati** in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica e al completamento (fortemente auspicato) dei cicli di vaccinazione dei componenti dei Gruppi Squadra, con particolare riferimento alle procedure da seguire prima delle gare ufficiali (ad. es. obbligatorietà e cadenza dei "Test molecolari o antigenici" pre-gara). Fino a tale possibile aggiornamento, permane l'obbligatorietà per i soggetti suscettibili di un Test molecolare o antigenico (con le caratteristiche di cui sopra) entro il Match Day -2 rispetto alla partita.

Per quanto riguarda gli incontri amichevoli, si ritiene necessario sottoporre a tampone antigenico rapido (vedi sopra) entro il Match Day -2 i soggetti suscettibili sia del Gruppo 1, sia del Gruppo 2, sia della Squadra avversaria, con particolare attenzione al rispetto delle compatibilità dei programmi di "testing" in caso di Squadre di differenti categorie (la Squadra di categoria inferiore si deve adeguare al livello di "testing" della Squadra di categoria superiore).

Per quanto riguarda i **Test sierologici**, la loro **ripetizione periodica sarà obbligatoria con cadenza mensile** per i soggetti che continueranno ad essere **suscettibili; facoltativa** per i soggetti vaccinati e guariti. Il dosaggio quantitativo periodico delle IgG può essere utile a scopo conoscitivo per monitorare, come detto, l'andamento dell'immunità "umorale" dei diversi soggetti.

Al Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Medico di Squadra e al Medico Competente (per i soggetti del Gruppo 1 che non sono in possesso di Scheda Sanitaria FIGC) è affidato il compito di **monitorare il Gruppo**, sottoponendolo ad una costante valutazione clinica e, se necessario, a test di laboratorio.

Essi dovranno dare, inoltre, indicazioni a tutti i componenti del Gruppo sui comportamenti da tenere nelle diverse situazioni (spogliatoio, sala massaggi, riunione tecnica, sala pranzo, camera, etc.), sulla base delle linee guida generali che sono state oggetto di aggiornamento nel presente documento (vedi avanti) e degli adattamenti che si dovessero rendere di volta in volta possibili in relazione alle specifiche situazioni del Gruppo Squadra (guariti, vaccinati, etc.). A titolo esemplificativo, l'utilizzo di **stanze singole non è più vincolante**, specie in riferimento a quanto detto per i soggetti vaccinati e guariti.

Particolare attenzione, infine, dovrà continuare ad essere riservata, da parte degli staff medici delle Società, nella programmazione delle attività quotidiane, alla gestione di alcune tematiche particolarmente sensibili, già citate anche nelle righe che precedono:

- gestione dei casi di accertata positività;
- isolamento e quarantena;
- ripresa dell'attività (allenamenti/gare) per i soggetti Covid positivi.

Per tali aspetti, si rimanda a quanto contenuto nelle Circolari del Ministero della Salute (in particolare la Circolare del 12 ottobre 2020) e disciplinato dalle vigenti normative, richiamate nei riferimenti in premessa e consultabili al presente link:

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Le stesse indicazioni e procedure relative ai controlli successivi alla fase di screening iniziale, sopra riportate, sono da applicarsi ai componenti del Gruppo 2 (Gruppo Arbitri).

2. REQUISITI PER LA CONFIGURAZIONE DELL'IMPIANTO

Il principio generale sottostante la configurazione delle strutture che ospiteranno gli eventi (siano esse centri di allenamento/ritiro o impianti/stadi sedi di gare) si fonda sulla suddivisione in zone/aree deputate all'accoglienza dei vari target partecipanti, limitando come detto il più possibile i contatti tra soggetti non appartenenti a gruppi aventi omogenei livelli di protezione medica e differenziando i flussi nella fase di accesso e deflusso dalle strutture interessate.

In analogia con quanto disciplinato all'interno del Return to Play Protocol UEFA, pertanto, sia che si faccia riferimento ad un impianto di allenamento, sia ad uno Stadio per lo svolgimento di una gara, dovranno essere sempre individuate tre zone di riferimento:

- **ZONA 1:** Team Zone

Comprende le aree spogliatoi (spogliatoi squadra e arbitri, sala antidoping, sala medica, eventuale ufficio delegato di campo, tunnel di accesso al campo), le panchine, le panchine aggiuntive ed eventuali sedute aggiuntive nelle tribune per estendere le panchine o le panchine aggiuntive, il terreno di gioco e il campo per destinazione fino ai pannelli pubblicitari perimetrali, e le aree di riscaldamento (compresa una distanza di 1.5 mt attorno alle aree di riscaldamento).

- **ZONA 2:** Pitch Surroundings

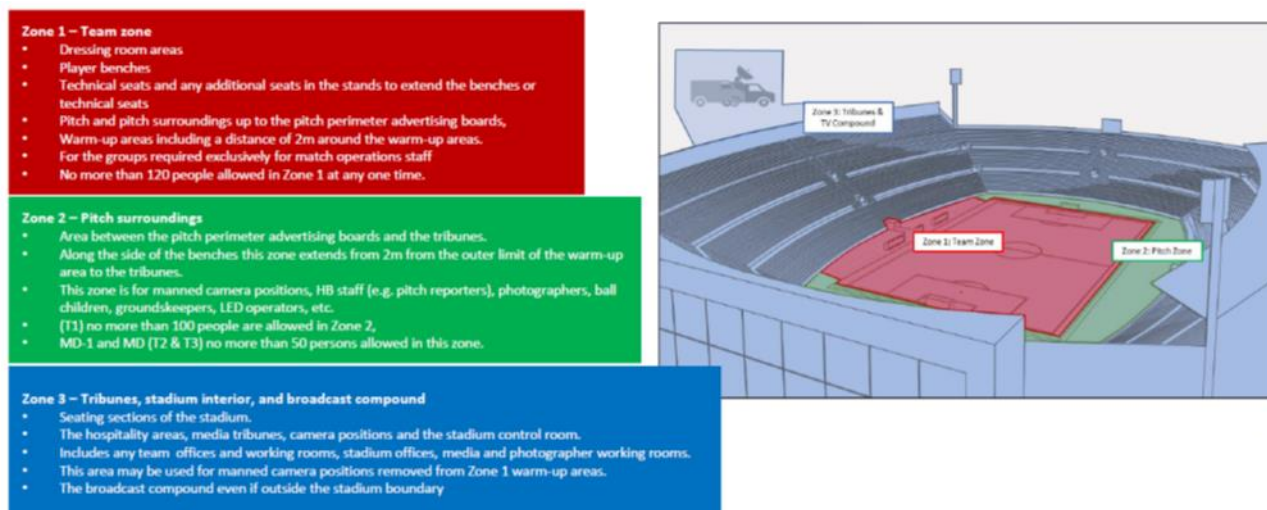
È l'area circostante il rettangolo di gioco. Indica l'area tra i pannelli pubblicitari perimetrali e le tribune.

Lungo il lato panchine questa zona si estende da 2 mt dal limite esterno dell'area di riscaldamento alle tribune.

- **ZONA 3:** Tribune (aree riservate agli spettatori e personale addetto ai lavori), interno impianto/Stadio, esterno impianto/Stadio

È la zona delle Tribune e delle zone interne ed esterne dell'impianto/Stadio. Per Tribune si intendono le sezioni dello stadio contenenti posti a sedere. Ciò include le sedute classiche, nonché le aree di ospitalità, le tribune stampa, le postazioni delle telecamere e la sala di controllo dello stadio. Le zone interne dell'impianto/Stadio comprendono tutte le aree interne dello stadio non incluse nella Zona 1. Sono quindi inclusi tutti gli uffici delle squadre e le sale di lavoro, gli uffici dello stadio, le aree di lavoro per i media e i fotografi. Quest'area può essere utilizzata per le postazioni delle telecamere con operatore rimosse dalle aree di riscaldamento della Zona 1.

Le zone esterne dell'impianto/Stadio si estendono dai limiti esterni delle Zone 1 e 3 (aree interne) ai limiti esterni del perimetro esclusivo dell'impianto/Stadio (muro, recinzione, tornelli, cancello, ecc.), comprendendo anche il Broadcast Compound anche se questo si trova al di fuori del perimetro della struttura.



È fortemente raccomandato (a seconda della tipologia di struttura) utilizzare un sistema di accredito che possa disciplinare l'accesso alle citate zone, in base alle esigenze organizzative, anche al fine di identificare gli spazi di competenza e di frequentazione di ciascun Gruppo.

Gli accrediti dovranno essere personali, di immediata riconoscibilità, di colore diverso per ciascuna zona di riferimento.

La gestione delle attività all'interno delle diverse aree individuate dovrà essere svolta nel rispetto dei requisiti di prevenzione e mitigazione dei rischi da Covid-19, garantendo in particolare l'accesso nelle diverse zone solo a personale avente specifica funzione.

Ogni area dovrà essere identificata da apposita segnaletica che ne indichi le attività di riferimento e il target ammesso alla stessa.

Un altro aspetto prioritario che riguarda la configurazione dell'impianto è quello relativo alla sanificazione dei locali interessati dall'evento. È responsabilità del soggetto organizzatore che i locali siano sanificati e predisposti per l'organizzazione e gestione delle attività o delle gare.

La società organizzatrice dovrà pertanto assicurare un adeguato servizio di sanificazione e costante igienizzazione dei locali, secondo le procedure ormai consolidate e le disposizioni presenti nelle Circolari del Ministero della Salute e in quelle che riguardano la tutela ed il benessere dei luoghi di lavoro.

3. REQUISITI PER LA GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI

La Società organizzatrice dovrà costituire un Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 con la partecipazione necessaria del:

- Delegato Gestione Evento (DGE) - ove previsto (o persona Delegata dall'organizzatore)
- RSPP aziendale
- Medico Competente

In caso di svolgimento di gare in presenza di spettatori, tutte le figure dovranno essere presenti allo Stadio ed inserite all'interno del numero di persone ammesse. In tutti gli altri casi, fatti salvi eventuali obblighi di legge che ne prevedano la presenza, le altre figure dovranno essere reperibili in caso di necessità.

Il Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 avrà tra l'altro il compito di:

- Controllare l'accesso alla struttura di tutto il personale e dell'eventuale pubblico autorizzato, nonché fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, ecc.) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative e nell'eventuale produzione televisiva.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società organizzatrice (tipologia di mascherina, distributore di gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc.).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione ai regolamenti regionali di volta in volta vigenti.

Nella fase di ripresa della nuova Stagione Sportiva, per quanto riguarda in particolare lo svolgimento delle gare presso gli Stadi, occorre mantenere un impianto organizzativo che individui un numero massimo di persone ammesse (in occasione degli allenamenti o dei raduni il numero di persone non è invece stabilito, fermo restando il principio della limitazione alle figure strettamente necessarie all'esecuzione delle varie funzioni ed il rispetto delle capienze di locali e strutture).

Il numero massimo di persone ammesse allo Stadio per ragioni/finalità organizzative (esclusi dal computo gli spettatori consentiti) è stabilito nelle seguenti unità¹:

- **600** unità per le gare di Serie A
- **340** unità per le gare di Serie B
- **280** unità per le gare di Serie C
- **200** unità per le gare di Serie A femminile

Il numero di persone autorizzate, come già più volte rimarcato, deve essere contenuto nelle figure strettamente necessarie per rispettare i parametri di sicurezza e garantire i servizi connessi all'organizzazione.

L'eventuale partecipazione di sponsor/partner all'evento, ad esempio, dovrà essere considerata nel computo dei numeri degli spettatori autorizzati, sulla base della capienza stabilita.

Il numero massimo di persone ammesse potrà essere oggetto di riconsiderazione solamente per specifiche indicazioni provenienti dalle Autorità di Sicurezza per le rispettive competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco; Steward), nonché per soddisfare le esigenze dei servizi dedicati ai tifosi, secondo indicazioni ed autorizzazioni che dovranno comunque essere concordate con le Autorità competenti, anche sulla base del numero di spettatori effettivamente ammessi.

Si riporta di seguito uno schema delle categorie di personale ammesso da considerare, il cui numero come detto dovrà essere corrispondente al limite totale riportato in precedenza:

- Gruppo 1 (come richiamato nelle definizioni)
- Gruppo 2 (come richiamato nelle definizioni)
- Delegazioni delle Squadre partecipanti (es. Presidenti; AD; Consiglieri; etc)
- Personale impegnato nelle attività di gara (es. Procura federale; Delegati Lega; Antidoping; Raccattapalle; etc)
- Personale di Sicurezza addetto ai presidi standard
- Personale addetto al servizio Medico
- Presidio igienico e personale addetto alle pulizie
- Operatori tecnici (es. addetti alla manutenzione del campo di gioco)
- Media/Giornalisti/Fotografi
- Operatori e Tecnici delle Produzioni TV e/o dei Licenziatari

Le citate indicazioni, così come declinate all'interno delle apposite esigenze di ciascuno Stadio, diventano parte integrante del Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza (PMCS), per il recepimento delle varie procedure.

Il PMCS, così integrato, dovrà essere presentato formalmente in sede di Gruppo Operativo Sicurezza (GOS) - ove previsto - per la presa visione da parte di tutte le componenti, nonché per il recepimento delle rispettive procedure.

¹ Per quanto riguarda le competizioni Primavera 1 e 2, il numero di persone ammesse si intende proporzionale alle esigenze della competizione e comunque limitato allo stretto necessario.

Le procedure individuate diventano altresì parte integrante del Piano di gestione dell'evento - ove previsto - da predisporre a cura del Delegato Gestione Evento, con particolare riguardo agli aspetti di Safety.

Al Delegato Gestione Evento (o persona Delegata dall'organizzatore, se non previsto) spetta il controllo sull'adozione delle specifiche misure all'interno dello Stadio, anche con particolare riguardo al rispetto delle misure di mitigazione e prevenzione nelle diverse zone dell'impianto, al fine di assicurare la costante salvaguardia delle zone che prevedono l'eventuale presenza di soggetti appartenenti al Gruppo 1.

Il Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza (ove previsto) dovrà ancora contenere:

- una valutazione del rischio dell'ambiente di riferimento collegato allo svolgimento delle gare - con presenza di spettatori - per il contenimento dell'emergenza da Covid-19;
- le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio stesso;
- la rimodulazione del protocollo di sorveglianza sanitaria ai sensi del D.LGS. 81/08, sulla base della tipologia dei rischi individuati;
- l'individuazione di un sistema di vigilanza e delle figure incaricate del controllo;
- un richiamo alla valutazione dei profili psicologici e motivazionali per la salvaguardia della salute mentale/psicologica dei nuovi contesti lavorativi.

4. REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI (TRAINING/MATCH OPERATIONS)

In coerenza con quanto contenuto nei Protocolli che hanno disciplinato la Stagione Sportiva appena conclusasi, si ritiene necessario richiamare primariamente lo scenario di riferimento che attende le Squadre nelle fasi antecedenti lo svolgimento delle diverse attività, con particolare riferimento all'organizzazione dei viaggi e delle trasferte, nonché alla permanenza nell'hotel, tanto nelle fasi di ritiro o di allenamento, quanto in quello di svolgimento delle partite.

RITIRO, ALLENAMENTI E ATTIVITÀ PRE-GARA

Nell'organizzazione delle attività è necessario attenersi ai seguenti principi generali:

- Individuazione dei luoghi interessati e configurazione degli stessi con suddivisione in zone atte a garantire la separazione dei Gruppi e dei target coinvolti con percorsi differenziati. Si ricorda, ancora una volta, che **tutte le persone che prestano attività lavorative durante il soggiorno del Gruppo 1 e possono avere necessità di interagire in presenza con i componenti dello stesso devono essere sottoposti allo stesso programma di screening previsto per i membri del Gruppo 1.**
- Verifica delle misure igieniche e di sanificazione dei locali interessati. In occasione delle trasferte, l'arrivo del Gruppo 1 deve essere preceduto dall'arrivo di personale addetto al controllo delle condizioni igieniche e all'implementazione del Protocollo.
- Identificazione delle persone ammesse (differenziando tra le funzioni essenziali e quelle con possibile svolgimento da remoto). In occasione delle trasferte, il numero dei partecipanti deve essere contingentato al massimo, mantenendosi all'interno di quanto strettamente necessario all'organizzazione delle gare/attività.
- Uso obbligatorio di DPI nelle aree comuni e al chiuso.
- Organizzazione dei locali spogliatoi al fine di garantire il mantenimento costante del distanziamento.
- Organizzazione delle Sale Mediche, Massaggi, Fisioterapia in modo tale da garantire igienizzazione e distanziamento.
- Svolgimento di attività al chiuso (es. riunioni tecniche, utilizzo sale ristorante) nel rispetto delle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus, assicurando rispetto della capienza consentita, distanziamento, ricircolo dell'aria, ventilazione dei locali, permanenza limitata.
- In base alle caratteristiche di composizione del Gruppo 1 ed alle procedure mediche di screening a cui lo stesso è sottoposto, possibile utilizzo di camere doppie, mantenendo un adeguato sistema di tracciamento (vedi anche sezione requisiti medici).
- Gestione dei materiali sportivi da parte dei relativi addetti avendo cura di differenziare i materiali puliti da quelli sporchi, osservando le misure di prevenzione e indossando appositi DPI.

- Regolamentazione dell'eventuale accesso di personale esterno al Gruppo 1 (es. fornitori; ospiti; etc), al fine di garantire la salvaguardia del Gruppo da eventuali contatti.

Nell'organizzazione dei viaggi e delle trasferte devono essere osservate le seguenti disposizioni:

- In caso di spostamenti/trasferte in pullman, vanno evitate soste; in base alle caratteristiche di composizione del Gruppo 1 ed alle procedure mediche di screening a cui è sottoposto, lo stesso può essere distribuito su un unico pullman, mantenendo un adeguato sistema di tracciamento. Il personale conducente deve essere stato preventivamente testato per consentirne l'interazione con il Gruppo 1.
- In caso di spostamenti/trasferte in treno, è opportuno optare per soluzioni di occupazione di una intera carrozza ad uso esclusivo, igienizzata prima dell'arrivo del Gruppo 1; sarà cura della Società Sportiva avvisare le Autorità competenti (es. Polfer) per valutare congiuntamente eventuali percorsi separati, idonei ad evitare contatti con altri passeggeri nell'area di accesso ai binari.
- In caso di spostamenti/trasferte in aereo, è opportuno avvisare per tempo le Autorità Aeroportuali e condividere le procedure per l'imbarco (se possibile sottobordo direttamente dal pullman), onde evitare l'attraversamento dell'aeroporto, privilegiando, sempre laddove possibile, nonché sulla base delle procedure mediche di screening in atto, soluzioni charter a quelle dei voli di linea.

Nei periodi di permanenza in hotel o altre strutture non utilizzate in via esclusiva dal Gruppo 1 devono essere osservate le seguenti ulteriori disposizioni:

- Previsione di un accesso dedicato ed esclusivo della struttura e individuazione di percorsi separati (corridoi presidiati).
- Uso preferenziale delle scale rispetto all'ascensore (che in caso di utilizzo deve prevedere di essere usato da una persona per volta dotata di DPI, con dispositivi di protezione per i pulsanti).
- Utilizzo di una sala mensa ad uso esclusivo, garantendo adeguato distanziamento.

ATTIVITÀ GARA

Sulla base di quanto definito nei principi generali e nella relativa metodologia, si illustrano ora le modalità di gestione delle operazioni nel giorno gara, da attuarsi in rapporto alle necessità delle diverse categorie di competizioni:

Spogliatoi

- Devono essere resi disponibili tutti i locali presenti nella struttura, per consentirne un utilizzo maggiormente distribuito da parte del Gruppo 1. In ogni caso, deve essere garantito il distanziamento.
- Spogliatoio Arbitri: dopo la sanificazione, l'ingresso è consentito solo agli arbitri designati per la gara (è vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).

- Se previste, le riprese televisive all'interno degli spogliatoi possono essere effettuate solo a condizione che non vengano alterate le misure di sanificazione e igienizzazione dei locali, così da non mettere a rischio la permanenza del Gruppo 1.

Arrivo delle Squadre e degli Arbitri

- Utilizzo di mezzi di trasporto che consentano un adeguato distanziamento dei vari target (es. eventuale uso di più di un autobus per ciascuna squadra, in base alle caratteristiche di composizione del Gruppo 1 e alle procedure mediche di screening adottate; macchine singole per gli arbitri; ecc).
- Arrivo allo Stadio in momenti differenti (es. arbitri - 1:45h dal calcio d'inizio; Squadra Ospite - 1:40h dal calcio d'inizio; Squadra di casa - 1:30h dal calcio d'inizio) ed in aree separate (laddove possibile).
- Eventuali interviste all'arrivo delle squadre (laddove previste e secondo le autorizzazioni del soggetto organizzatore) con distanza di sicurezza di almeno 1,5 mt e microfono cd "boom", preferibilmente sul terreno di gioco.
- Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona, nel rispetto del sistema di accredito.

Pitch Recognition, controllo Goal Line Technology (laddove prevista: Serie A) e Riscaldamento

- Adattamento dei tempi alle circostanze (ad esempio, inizio operazioni di pitch recognition 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre).
- Adattamento delle attività alle circostanze.
- Divieto di uso in contemporanea dell'accesso agli spogliatoi/tunnel, specie se in presenza di spazi angusti.
- Riduzione al minimo degli assembramenti.
- Igienizzazione degli strumenti e degli apparati utilizzati (es. orologi per Goal Line Technology).

Briefing pre-gara Arbitri/Responsabile ordine pubblico/Delegato Gestione Evento

- Il briefing è consentito nel rispetto assoluto del distanziamento e della capacità degli eventuali spazi al chiuso. È altresì raccomandato di svolgerlo preferibilmente all'aperto e con le misure di protezione e distanziamento previste.

Controllo equipaggiamenti e pre-ingresso in campo

- Controllo degli equipaggiamenti e consegna delle distinte sulla porta dello spogliatoio arbitrale.
- Laddove le condizioni strutturali consentono un adeguato distanziamento, ingresso in campo delle due squadre e degli arbitri in maniera congiunta, sempre nel rispetto del

distanziamento ed evitando assembramenti. Altrimenti, ingresso in campo in maniera scaglionata e con tempistiche distinte.

Interviste (principi generali)

- Effettuazione di tutte le interviste in modalità “one to one” eventualmente previste, con il supporto tecnico organizzativo della Società ospitante, in modalità “da remoto” o in presenza, in quest’ultimo caso nel rispetto delle misure di distanziamento di almeno 1,5 mt ed a patto che vengano attuate tutte le misure igieniche per ridurre il rischio.

Intervista pre-gara (laddove previste)

- Effettuazione delle eventuali interviste pre-gara, secondo le autorizzazioni del soggetto organizzatore, nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 mt. e utilizzando il microfono cd “boom”, preferibilmente sul terreno di gioco (se possibile).

Ingresso in campo delle Squadre e degli Arbitri

- Previsione di un’apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta il distanziamento.
- Nessun accompagnamento da parte di bambini.
- Nessun impiego di mascotte.
- Effettuazione delle foto di squadra solo da parte del fotografo ufficiale del club.
- Allestimento della eventuale cerimonia pre-gara solo con adeguato distanziamento e misure di mitigazione. In ogni caso, va evitata qualsiasi interazione (negli eventuali spazi comuni o sul campo) con le squadre e/o gli arbitri.
- Nessuna stretta di mano tradizionale (modalità di saluto alternative, es: saluto con gomiti o scambio del pugno).

Area Tecnica/Bordo Campo

- Limitazione al massimo delle presenze di persone lungo il lato delle panchine (eccezioni ammesse: quarto ufficiale di Gara; Delegato di Lega; rappresentante/i della Procura Federale; Delegati FMSI solo ed esclusivamente per comunicazione alla panchina dei nomi dei tesserati sorteggiati; paramedici posizionati esternamente alle panchine; in caso di presenza del sistema VAR, postazione tra le panchine dell’operatore VAR per On Field Review - ove possibile a seconda della conformazione logistica degli stadi, l’operatore VAR e il monitor saranno posizionati nel lato opposto alle panchine).
- Rimodulazione del concept TV (standard produzione audiovisiva) e delle telecamere nella zona interno Stadio, tale da assicurare il rispetto delle misure di prevenzione e igienizzazione.
- Rimodulazione delle modalità di occupazione delle panchine, prevedendo la distribuzione dei componenti in modo tale da garantirne il distanziamento.

- Espansione della panchina riserve: in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o mediante l'utilizzo di sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali, se necessario; occupazione, laddove possibile, di parti della tribuna (es. ground box).
- Obbligo di indossare la mascherina, tra i componenti del Gruppo 1 in panchina, solo per il personale medico.

Intervallo

- Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadre e arbitri, sulla falsariga di quanto previsto per il pre-gara (eventuale intervista mini-flash sul terreno di gioco con distanza tra giornalista e giocatore di almeno 1,5 mt e utilizzo di microfono cd "boom").

Fine gara e uscita dal campo

- Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadre e arbitri.
- Preparazione e confezionamento degli alimenti per il post-gara a cura del cuoco della squadra (o altro soggetto autorizzato dalla Società) e consegna degli stessi allo stadio secondo modalità che garantiscano il rispetto delle misure igieniche.

Attività post-gara

- Effettuazione delle eventuali interviste post-gara a tesserati sul terreno di gioco, con rispetto della distanza tra giornalista e tesserato di almeno 1,5 mt e utilizzo del microfono cd "boom".
- Effettuazione delle eventuali interviste post-gara a tesserati in area flash dedicata e opportunamente sanificata dal club organizzatore, con distanza minima di 2 mt tra troupe e tesserato/a e utilizzo del microfono cd "boom".
- Utilizzo di Working Area per la stampa e Mixed Zone nel rispetto delle misure di sanificazione, igienizzazione, capienza e distanziamento approvate dai soggetti preposti. È in ogni caso necessario evitare assembramenti e organizzare preventivamente le attività per garantire postazioni dedicate per i Media.
- Possibile organizzazione delle conferenze stampa in presenza, nel rispetto delle misure di sanificazione, igienizzazione, capienza e distanziamento approvate dai soggetti preposti.

Antidoping

- In caso di controllo antidoping, garanzia del distanziamento tra gli atleti sorteggiati, con percorsi di accesso separati alla sala, che va riservata ad uso esclusivo del personale sanitario addetto, fatta salva la presenza di un accompagnatore nei casi previsti dalla normativa vigente. Gli chaperones devono attendere all'esterno della sala.
- Adesione alle procedure FMSI, già trasmesse all'Organizzazione Nazionale Anti-Doping (NADO Italia) e alla Sezione Vigilanza e controllo doping e tutela salute nelle attività sportive del Ministero della Salute (SVD), per quanto attiene l'espletamento in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-Doping (WADA) dell'attività

antidoping effettuata dai propri funzionari responsabili dei controlli antidoping (DCO) e funzionari addetti ai prelievi ematici (BCO).

- Utilizzo, da parte di tutto il personale di servizio impegnato nell'area per la specifica funzione, di mascherine di tipo FFP2/FFP3 senza valvola.

Ripartenza Squadra e Arbitri

- Differenziazione dei tempi di uscita dallo Stadio, con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per i Match/Video Analyst (laddove previsti)

In ogni gara, ciascuna Società può avvalersi di 2 Match/Video analyst, che devono essere muniti di dispositivi di protezione. La postazione degli stessi deve essere delimitata e rispettare le disposizioni igieniche (presenza di gel disinfettante) e gli operatori devono mantenere la distanza di sicurezza. Le attrezzature utilizzate (laptop, telecamere, microfoni, cuffie, ecc.) devono essere strettamente personali e sanificate prima dell'ingresso ed al termine della gara. Il Match/Video analyst può interagire con il Gruppo 1 nel rispetto delle misure di prevenzione e mitigazione dei rischi (es. percorsi separati per raggiungere le aree) ed in base alle procedure mediche di screening adottate.

Indicazioni specifiche per i Fotografi

Tutti i fotografi accreditati per l'evento devono posizionarsi rispettando il distanziamento necessario.

I fotografi possono accedere alla Zona a loro dedicata a partire da -1,5 ore dal calcio d'inizio.

Devono disporsi sui lati corti dietro le porte o sul lato lungo (fino ai 16 mt e a discrezione della Società organizzatrice dell'Evento).

Non è consentita l'effettuazione di foto di squadra (che possono essere realizzate solo dal fotografo ufficiale di ciascuna società) e non è permessa la sosta e/o il transito dei fotografi sul lato lungo panchine. I fotografi devono, in ogni momento, mantenere le distanze di sicurezza da qualsiasi altra persona presente a bordocampo ed essere muniti di dispositivi di protezione personali.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri

- Nessuna persona può accedere nella stanza/spogliatoio dell'arbitro e nella stanza VOR (in quest'ultima ad esclusione del personale autorizzato).
- I kit e le distinte gara devono essere posizionate su un tavolino all'esterno dello spogliatoio arbitri.
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, i calciatori/calciatrici devono rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 mt).
- Ove è previsto l'utilizzo del sistema Goal Line Technology, gli orologi GLT già igienizzati devono essere distribuiti direttamente sul campo e il test della funzionalità della Goal Line Technology deve essere effettuato solo dall'arbitro e da un assistente.

- Il Quarto Ufficiale di gara non effettua più la verifica dei tesserini ed il riconoscimento dei calciatori/calciatrici.
- Vanno limitate le presenze degli osservatori arbitrali (eccezioni possono essere valutate per situazioni particolari).
- È sempre raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, deve essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio con un percorso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi.
- Gli alimenti devono essere preparati e confezionati a cura della società ospitante e consegnati allo Stadio nel rispetto delle misure igieniche previste.

5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In caso di presenza del pubblico, le Società organizzatrici sono tenute a definire il proprio modello di organizzazione e gestione delle gare, al fine di assicurare i necessari servizi di accoglienza, igiene, sicurezza medica e sanitaria, secondo le normative di riferimento e le disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

È compito del Delegato Gestione Evento (o persona delegata dall'organizzatore), con l'ausilio del Comitato per la revisione della documentazione Covid-19, presentare alle valutazioni del GOS (ove previsto) un Piano Gestione Evento che includa lo scenario organizzativo della disputa della gara in presenza di spettatori (compreso il risk assessment della manifestazione), nonché le necessarie informazioni sulle modalità di arrivo, accoglienza, permanenza e deflusso degli spettatori.

Sulla base delle disposizioni ed esperienze maturate a livello nazionale e internazionale, in caso di disputa di gare con la presenza di spettatori è previsto il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- Prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con gestione della biglietteria, laddove richiesta dalle specifiche competizioni, preferibilmente organizzata in modalità digitale (secondo le specifiche normative di settore).
- Rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro (testa a testa), sia frontalmente che lateralmente, tra le sedute dell'impianto.
- Obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e divieto di accesso per i soggetti con temperatura superiore a 37.5° o sintomi dichiarati riconducibili al Covid-19.
- Utilizzo della mascherina (preferibilmente chirurgica o FFP2) a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata della permanenza all'interno dello Stadio o dell'impianto sportivo, nonché nelle altre aree in cui è richiesto dalle vigenti disposizioni normative. Per i bambini valgono le norme generali, così come per eventuali categorie di soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.
- Disponibilità di un adeguato numero di distributori di gel igienizzanti nelle aree di accesso e transito degli spettatori, nonché frequente igienizzazione delle strutture e superfici particolarmente utilizzate (es. cancelli, tornelli, ascensori, etc).
- Predisposizione di un adeguato numero di servizi igienici per garantire il distanziamento ed evitare assembramenti, debitamente igienizzati e sanificati.
- Organizzazione di servizi di accoglienza ed instradamento finalizzati ad evitare code nelle fasi di accesso e deflusso, nonché per la fruizione in sicurezza degli spazi e delle aree, con particolare riguardo ai sistemi di effettuazione di controlli in modalità tali da garantire il rispetto delle misure anti Covid, compatibilmente con la tipologia di impianto e di evento (es. tavolini per posizionamento borse per verifiche; utilizzo di metal detector; etc).
- Posizionamento di cartellonistica e segnaletica informativa sulle misure di sicurezza, di prevenzione e di instradamento.
- Previsione di un apposito sistema di annunci per il pubblico, al fine di informare sulle disposizioni e le modalità di movimentazione, specie in occasione della fase di deflusso.
- Adozione di sistemi in grado di garantire la tracciabilità degli spettatori ammessi, se richiesto dalle Autorità competenti.

- Attuazione di un piano di comunicazione e informazione dedicato a tutti i possessori dei biglietti e alla popolazione coinvolta nelle zone interessate dalla manifestazione, attraverso i canali di diffusione dell'organizzatore, anche con mirati interventi di comunicazione locale.
- Disponibilità di sufficienti operatori con adeguata formazione per le attività di accoglienza, instradamento, informazione.

Le aree riservate al pubblico, inoltre, devono essere configurate e delimitate in modo tale da consentire l'accesso e la permanenza degli spettatori in sicurezza, senza interferenze rispetto alle categorie di persone impegnate in altre attività e funzioni (laddove presenti e regolarmente accreditate), al fine di garantire il corretto distanziamento e ridurre i rischi di assembramento.

In base alla normativa al momento in vigore (cfr. riferimenti richiamati nelle pagine iniziali), non è previsto che gli spettatori siano in possesso di alcun certificato specifico (esito test negativo, certificato green, etc) per la partecipazione agli eventi organizzati, in zona bianca o gialla, con un numero di spettatori non superiore al 25% della capienza massima autorizzata e comunque nel limite massimo di 1.000 spettatori per gli impianti all'aperto.

Diversamente, per gli eventi e le competizioni di volta in volta autorizzati dalle competenti Autorità governative, in deroga alla normativa vigente, per capienze superiori a 1.000 spettatori è necessaria l'adozione di uno specifico Protocollo; per tali eventi e competizioni, l'accesso allo Stadio è consentito esclusivamente agli spettatori in possesso di Certificazioni Verdi Covid-19 (Digital Green Certificate) di cui al DPCM 17 giugno 2021: Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19».

Si raccomanda, altresì, di valutare l'impatto generale dell'organizzazione dell'evento con un apposito piano territoriale che tenga conto del sistema di trasporti e mobilità, pubblica e privata (inclusi parcheggi), al fine di evitare assembramenti nella fase di arrivo e ripartenza del pubblico.

Qualora, infine, siano autorizzate le attività dei bar, dei punti di ristoro e dei servizi di ospitalità, le stesse devono essere organizzate nel rispetto delle disposizioni e normative di riferimento, rispettando i distanziamenti al fine di evitare assembramenti e garantendo adeguati servizi igienici e sanitari.

Allo stesso modo, le aree dello Stadio riservate dalle Società organizzatrici alle attività corporate ed hospitality devono seguire le medesime indicazioni, tanto in termini di distanziamento (almeno 1 mt) e di organizzazione dei tavoli, quanto nella gestione dei flussi in entrata ed uscita.

Si ribadisce che quanto sopra richiamato rappresenta l'elencazione di requisiti minimi. Per quanto qui non espressamente disciplinato, si rimanda alla normativa di riferimento ed alle indicazioni delle Autorità competenti.

6. REQUISITI PER LA PRODUZIONE TELEVISIVA E SISTEMI VAR/GLT (laddove previsti)

Gli aspetti che riguardano la produzione e le riprese televisive rivestono una particolare rilevanza nella pianificazione, organizzazione e gestione delle attività, anche considerando le necessità logistiche di movimentazione del personale e delle strutture.

L'impiego degli operatori delle produzioni e dei licenziatari TV dovrà seguire le indicazioni necessarie a tutelare la salute del personale coinvolto e a non creare rischi di interferenze con eventuali altri soggetti sottoposti ad un livello di testing differente.

In ogni caso, la responsabilità dell'accertamento preventivo dei requisiti del personale sopra indicato ammesso nella struttura ricade in capo all'azienda di riferimento del lavoratore.

Fatto salvo il numero totale massimo di persone autorizzate all'accesso allo Stadio, il numero effettivo di addetti ai lavori della categoria in questione dovrà essere valutato a cura della Società organizzatrice sulla base dei diritti e licenze di produzione della gara. È ad ogni modo raccomandato l'impiego del personale minimo strettamente necessario e la delocalizzazione di attività gestibili da remoto.

È raccomandato altresì l'impiego di fornitori e service provenienti dalla Regione in cui si svolge la gara, al fine di limitare il più possibile gli spostamenti. L'obiettivo primario è quello di proteggere ogni singolo operatore e di ottenere la più completa separazione possibile della produzione televisiva dalla parte sportiva.

La massima protezione può essere ottenuta solo attraverso un'igiene coerente, un senso di responsabilità e una riduzione al minimo delle sovrapposizioni temporali o della vicinanza spaziale tra le diverse persone interessate. Le misure di igiene individuale sono le attività più importanti per la protezione.

Tutte le persone che lavorano in loco devono accettare e rispettare le norme igieniche e sottoporsi ai controlli sanitari necessari, nonché avere piena consapevolezza delle regole di condotta in materia di igiene secondo le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute. Tutto il personale necessario per le operazioni di gara nello Stadio dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanziamento, ecc) secondo le specifiche del responsabile dell'igiene della Società organizzatrice in coordinamento con il Coordinatore della Produzione (CdP).

I seguenti aspetti igienici sono, tra l'altro, particolarmente importanti da rispettare all'arrivo e alla partenza del personale produttivo e dei vari fornitori e service:

- Divieto di condivisione del mezzo di trasporto con altri soggetti.
- Divieto di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.
- Obbligatorietà del controllo degli accessi per il personale necessario allo Stadio.

Tenuto conto delle modalità generali di organizzazione e gestione delle attività di produzione televisiva, si richiamano nelle pagine seguenti le misure preventive per la sicurezza del personale allo Stadio. Le stesse - fatta salva la tutela degli operatori coinvolti - devono essere declinate ed adattate nella tipologia di svolgimento e di organizzazione sulla base degli standard di produzione audiovisiva previsti per le gare delle diverse categorie.

PRODUZIONE TV

- La produzione audiovisiva della gara deve essere allestita, ove possibile, in un giorno unico (invece dei due normalmente utilizzati), in particolare per gli incontri con disputa in orari serali.
- Devono essere chiaramente individuate le figure delegate al controllo del rispetto delle procedure di prevenzione e di igiene (a cura della Società organizzatrice dell'evento).
- Deve essere raccolta/fatta compilare l'autocertificazione sullo stato di salute attuale o precedente (degli ultimi 14 giorni) del personale tecnico, prima dell'ingresso allo Stadio per la produzione live dell'evento.
- Deve essere rilevata tramite termoscanner a infrarossi la temperatura (che deve essere inferiore a 37.5 gradi centigradi) di ciascun Operatore, prima dell'arrivo al TV Compound e a bordo Mezzo Regia (OB_Van); in caso di anomalie riscontrate deve essere assunta la conseguente decisione di sostituzione dell'Operatore interessato d'intesa con la Società organizzatrice.
- Le presenze del personale sul Mezzo Regia devono essere limitate ai soli Operatori strettamente necessari alla operatività delle attività da intraprendere per la produzione live, in base allo Standard produttivo della gara.
- Il personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dislocato con distanziamento minimo di sicurezza di 1.5 mt, prevedendo separatori in plexiglass per singola postazione.
- Va vietato l'ingresso sul Mezzo Regia a personale non direttamente coinvolto nella produzione.
- Il Mezzo Regia deve essere sanificato prima dell'ingresso del personale a bordo.
- Il materiale tecnico a bordo del Mezzo Regia deve essere sanificato tramite macchine ozonizzanti, prima e dopo l'utilizzo; tutte le superfici devono essere igienizzate a base di alcool e deve essere prevista l'installazione di dispensatori di gel alcolico. Lo stesso vale per il materiale tecnico posizionato nelle Aree Media.
- Il Personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dotato dei DPI necessari secondo le disposizioni di legge previste per le apposite funzioni.
- Gli Operatori devono essere forniti di bombolette spray di alcool isopropilico per la sanificazione delle attrezzature.
- L'utilizzo della attrezzatura tecnica deve essere consentito esclusivamente all'Operatore preposto e al suo assistente, ove previsto; nel caso di contatto con altra persona si dovrà provvedere immediatamente a una nuova disinfestazione prima del successivo riutilizzo.
- Sul Mezzo Regia e sugli altri mezzi tecnici deve essere assicurata l'aerazione 3/4 volte nell'arco della prestazione, per 10 minuti circa; all'interno delle unità mobili si deve operare con ingressi aperti per ridurre al minimo i contatti con le superfici delle porte.
- Le toilette chimiche devono essere sanificate continuamente o - meglio ancora - deve essere consentito l'accesso ai servizi igienici all'interno dello Stadio (senza interferire con zone dello Stadio occupate da altri soggetti).
- Il Personale deve essere convocato allo Stadio, a seguito di attenta pianificazione nel dettaglio delle attività cui è preposto, il più possibile a ridosso della singola attività live.

- Al Personale va richiesto di recarsi allo Stadio possibilmente con mezzi privati.
- Il Personale, una volta giunto allo Stadio, deve recarsi immediatamente presso la propria postazione di lavoro evitando assembramenti in spazi aperti o chiusi.
- Il briefing del Regista con la crew tecnica deve svolgersi tramite intercom, dopo che ciascun Operatore si è posizionato presso la propria postazione.
- Il briefing tra l'organizzatore dell'evento (es. Lega) e i Broadcasters deve effettuarsi tramite gruppo Whatsapp creato ad hoc.
- Durante le pause ristoro, quando non si possono indossare le mascherine, deve essere obbligatorio il mantenimento della distanza di sicurezza, evitando assembramenti.
- Vanno individuate soluzioni "usa e getta", alternative alla fornitura delle cosiddette "pettorine", per gli Operatori che accedono al recinto di gioco.

Integrazioni Produttive Unilaterali dei Licenziatari: deve essere limitata, ove possibile in base ai contratti di licenza di volta in volta applicabili, la possibilità per i Licenziatari di diritti esclusivi di effettuare integrazioni LIVE sul terreno di gioco, in modo da ridurre la presenza del personale dedicato all'interno delle aree della Video Operation Room (VOR) ed aumentare così lo spazio all'interno delle sale VOR per mantenere una maggior distanza di sicurezza tra le persone presenti.

GRAFICA, TRACKING E VIRTUALIZZAZIONI (ove previste)

- È consentito l'arrivo di un solo VAN a -5 h dal calcio d'inizio.
- Il numero di addetti va limitato a due operatori sul VAN di grafica e due operatori in Tribuna Stampa per la produzione di statistiche ufficiali.
- Nel caso di produzione in standard 4K è consentita la presenza di 2 VAN e 5 operatori.

VAR / GOAL LINE TECHNOLOGY (GLT) (ove previsti)

- Area Tecnica: in questa zona è consentita la presenza di massimo 2 operatori per il setup Referee Review Area (RRA) e cablaggi in campo, con inizio delle attività fissato a 6 ore prima della gara. Ad un'ora dall'inizio del match e fino al termine del match è prevista la presenza di una sola persona con possibilità di accesso al campo (operatore RRA).
- Spalti: in questa zona è consentita la presenza di massimo 2 operatori per il setup, con inizio delle attività fissato a 6 ore prima della gara. Ad un'ora dall'inizio del match e fino al termine è prevista la presenza di una sola persona con possibilità di accesso agli spalti (Backup).
- Aree Esterne Stadio: è consentita la presenza di massimo 5 operatori per il setup, con inizio delle attività fissato a 6 ore prima della gara. Ad un'ora dall'inizio del match e fino al termine è prevista la presenza di: 1 Operatore della società fornitrice del servizio nella Sala VAR; 2 Operatori della società fornitrice del servizio nella Sala/Van GLT; 1 Operatore della società fornitrice del servizio in campo nella postazione RRA; 1 Operatore della società fornitrice del servizio sugli spalti per Backup/derig post match (in caso di necessità questa persona potrebbe lasciare lo Stadio ad un'ora dall'inizio del match).
- L'accesso agli spogliatoi arbitri è assolutamente vietato ad ogni membro del team della società fornitrice del servizio VAR/GLT.

VIDEO OPERATION ROOM (VOR)

Va considerata la possibilità di modificare l'ubicazione delle sale VOR spostandole, ove possibile (in base agli spazi ed ai cablaggi), in altre aree/zone dello Stadio, in modo da consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa nel miglior modo possibile, mantenendo le distanze di sicurezza e rispettando le norme igieniche. In ogni caso devono essere previsti:

- Il posizionamento del disinfettante per le mani all'ingresso o all'interno di ogni stanza.
- La sanificazione della stanza VOR prima dell'ingresso degli operatori e degli arbitri e al termine della gara.
- La dotazione di mascherine per tutti gli operatori della società fornitrice del servizio (ove previsti), così come per la squadra arbitrale (se non sono previsti idonei separatori tra le postazioni).
- La dotazione e l'utilizzo di cuffie personali per ogni singola persona, quindi operatori della società fornitrice del servizio, VAR ed AVAR (ove previsti).
- On-Field Review (OFR): va previsto, ove possibile, il posizionamento del monitor per l'OFR sul lato opposto rispetto alle panchine, in modo da evitare contatti e assembramenti in prossimità delle panchine stesse (ove previsto il sistema VAR).

PROCEDURE OPERATIVE VAR/GLT ALLO STADIO (ove previsti VAR/GLT)

Protocollo Comunicazione

Le comunicazioni VAR vanno limitate all'Operatore Goal Line Technology (Op GLT), con cui la Regia deve sempre poter comunicare direttamente per mezzo intercom fornito ed igienizzato dalla produzione TV. La comunicazione deve avvenire solo ed esclusivamente in modalità vivavoce (microfono e cassa del pannello).

Nel Gruppo Comunicazione vanno coinvolti:

- Regista
- Assistente Regia
- EVS
- Coordinatore Produzione
- Delegato Lega sul campo
- Op GLT

È previsto il silenzio di comunicazione durante ogni Review.

Al termine di questa, l'Op GLT comunica:

- In caso di OFR:
 - la decisione finale;
 - la/le Camera/e utilizzata/e.
- In caso di Conferma Decisione:
 - la Camera/e utilizzata/e o lo still frame (anche zoomato) se segnalato dal VAR.

- In caso di utilizzo di Camera Integrativa (se presente):
 - il replay full screen e full speed dell'incidente nella sua interezza.

Si prega di prendere nota che non è più prevista la comunicazione dell'inizio di una OFR.

A seguito delle modifiche sopra indicate, è prevista la consegna di un solo pannello intercom da parte della produzione TV. La consegna è effettuata nella postazione GLT.

Accesso e limitazioni VAR

A nessuno, ad eccezione degli operatori VAR e degli arbitri VAR e AVAR designati per l'incontro, è consentito l'accesso alla VOR, che deve sempre prevedere l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza (mascherine, in assenza di idonei separatori).

All'inizio ed al termine del servizio, va garantita la pulizia e sanificazione di tutta la strumentazione utilizzata. La sanificazione della sala è a carico della Società organizzatrice dell'evento.

Consegna dei Watch GLT e Kit Interfono "Vokkero"

Gli orologi GLT e il Kit interfono "Vokkero" sono affidati in gestione, per tutta la durata della stagione, al team della società fornitrice del servizio. La custodia e la cura di tali apparati devono rispettare gli stessi criteri sopra citati per tutta la strumentazione. Igiene, pulizia e cura devono essere alla base di ogni utilizzo.

La consegna deve avvenire solo ed esclusivamente presso la postazione RRA a bordo campo. Gli arbitri, a fine gara e prima di raggiungere gli spogliatoi, devono riconsegnare gli apparati all'operatore RRA che provvede alla loro pulizia e igienizzazione prima di riportarli all'interno della VOR.

Nello svolgimento di questa attività è necessario assicurarsi che non si formino assembramenti e che la distanza minima di sicurezza venga rispettata.

Referee Test

Il test pre-gara degli apparati è effettuato unicamente dall'Arbitro principale, al quale "Vokkero", pallone ed orologi vengono consegnati da un solo operatore della società fornitrice del servizio. Durante il test non sono ammesse altre persone che non siano personale della società fornitrice del servizio, arbitri e un Delegato Lega.

Al termine del test tutto il materiale viene riconsegnato all'Operatore della società fornitrice del servizio.

Zona Rra

L'operatore RRA deve indossare sempre i DPI (mascherina e guanti monouso) e garantire il distanziamento minimo di 1 mt dal personale operante a bordocampo nonché dall'arbitro durante le attività di Referee Test ed eventuale OFR.

Meeting Pre/ Post Match

A nessuno operatore della società fornitrice del servizio VAR/GLT è consentito l'ingresso nei locali regia. Ogni comunicazione pre/post match deve, pertanto, essere effettuata per mezzo intercom o mezzo tale da limitare al massimo o escludere ogni forma di contatto diretto.

Calibrazione Offside

Le comunicazioni per le attività di calibrazione offside devono necessariamente avvenire per mezzo intercom presente nella postazione GLT. Procedure e tempistiche rimangono quelle standard, al netto di possibili modifiche relative alle esigenze necessarie alla sanificazione delle sale.

Modalità delle forniture e gestione degli spostamenti interni

Nella gestione dei lavori con personale di terze parti (stadi, manutentori, operatori televisivi, ecc.), in tutti i casi in cui ci sia un passaggio di materiale, è bene tener sempre presente l'obbligatorietà dei DPI per la copertura dei rischi meccanici o specifici.

I guanti monouso specifici per il tema Covid-19 sono alternativi a questi. Resta sempre obbligatorio l'uso della mascherina. Gli spostamenti tra le diverse "Zone Stadio" devono essere limitati a quelli minimi indispensabili; questo vale per tutti gli ambienti e tutte le situazioni.

REQUISITI ORGANIZZATIVI TV - SINTESI DEI TEMI PRINCIPALI

- Tutto il personale è tenuto a rimanere nelle zone dello Stadio dedicate allo svolgimento delle proprie attività, sulla base dell'accredito ricevuto, nonché a rispettare le indicazioni degli addetti incaricati del controllo.
- Le zone dello Stadio dedicate alle specifiche attività devono essere dotate di servizi igienici indipendenti e separati dalle altre zone. Non è consentito alcun servizio di catering ed il ristoro va pertanto previsto in modalità «al sacco».
- Il personale deve ricevere un apposito kit contenente il materiale necessario allo svolgimento delle attività, in particolare deve essere dotato di pettorina monouso per l'opportuno riconoscimento.
- Le attrezzature di lavoro (telecamere, microfoni, cuffie) devono essere costantemente pulite e disinfettate, nonché presidiate e utilizzate esclusivamente dal personale incaricato.
- I luoghi di lavoro (es. Mezzo Regia, postazioni di montaggio, ecc) devono rispettare le misure igienico-sanitarie necessarie al contenimento dell'emergenza, anche utilizzando apposite soluzioni temporanee, come riportate di seguito a titolo di esempio illustrativo. Le stanze chiuse devono essere ventilate dalle 3 alle 4 volte al giorno per 10 minuti. Idealmente, le produzioni audiovisive dovrebbero essere realizzate a porte aperte

APPENDICE 1

Data	Riferimento
30/01/2020	Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020
31/01/2020	Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020
23/02/2020	D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
02/03/2020	Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9
08/03/2020	DPCM 08 marzo 2020 (nel cui Allegato 1 sono riportate le Norme igienico-sanitarie);
09/03/2020	Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14
09/03/2020	DPCM 9 marzo 2020
11/03/2020	DPCM del 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 6 11-03-2020)
14/03/2020	“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020
17/03/2020	Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 Cura Italia
25/03/2020	Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020
25/03/2020	Decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020
21/05/2020	Linee guida governative per gli allenamenti degli sport di squadra e di base
22/05/2020	Indicazioni per la RIPRESA degli Allenamenti delle Squadre di Calcio Professionistiche e degli Arbitri
24/05/2020	Indicazioni per la RIPRESA degli Allenamenti delle Squadre di Calcio di Serie A femminile
01/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità “a porte chiuse”, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19
03/06/2020	Protocollo attuativo nel contesto della pandemia da covid-19 (SARS-COV-2), per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico
11/06/2020	DPCM del 11 giugno 2020
18/06/2020	Modalità attuative della quarantena per i contatti stretti dei casi COVID-19, in particolari contesti di riferimento, quali l'attività agonistica di squadra professionista.
22/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità “a porte chiuse”, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19
01/07/2020	Aggiornamenti del Protocollo finalizzati alla ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio paralimpico e sperimentale
14/07/2020	DPCM del 14 luglio 2020

05/08/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
07/08/2020	DPCM del 7 agosto 2020
10/08/2020	Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beachsoccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
27/08/2020	UEFA Return to Play Protocol
27/08/2020	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle Rappresentative Nazionali, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
28/08/2020	Chiarimento FIGC in merito al modello organizzativo di gara e all'utilizzo di impianti con più campi da gioco
07/09/2020	DPCM del 7 settembre 2020
17/09/2020	Chiarimenti FIGC a seguito di richieste pervenute dalle componenti
21/09/2020	Ordinanza del Ministero della Salute del 21 settembre 2020
24/09/2020	UEFA Return to Play Protocol v2
28/09/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. - Aggiornamento Aspetti Medici
07/10/2020	Decreto-legge 125 del 7 ottobre 2020
13/10/2020	DPCM del 13 ottobre 2020
18/10/2020	DPCM del 18 ottobre 2020
18/10/2020	Allegato A al DPCM del 18 ottobre 2020
24/10/2020	DPCM del 24 ottobre 2020
28/10/2020	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA Futsal Matches
30/10/2020	Aggiornamento dei Protocolli Allenamenti e Gare per le Squadre di Calcio Professionistiche, la Serie A Femminile e gli Arbitri Stagione 2020/2021
03/11/2020	DPCM del 3 novembre 2020
02/12/2020	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND Stagione 2020/2021 (Dipartimento Interregionale Maschile, Divisione Calcio a 5 maschile e femminile, Dipartimento Calcio Femminile) e al Campionato di Serie B femminile organizzato dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC
03/12/2020	DPCM del 3 dicembre 2020
04/01/2021	UEFA Return to Play Protocol v3
11/01/2021	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA youth football matches
12/01/2021	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti alle Competizioni Primavera 1
14/01/2021	DPCM 14 gennaio 2021
25/01/2021	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle rappresentative nazionali di calcio a cinque, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19

25/01/2021	Aggiornamento del protocollo per campionati nazionali Ind, serie b e primavera femminili, competizioni SGS
15/02/2021	Aggiornamento del protocollo allenamenti e gare primavera 1 e campionato giovanile under 18
02/03/2021	DPCM 2 marzo 2021
12/03/2021	Ordinanza Ministero della Salute 12 marzo 2021
13/03/2021	Decreto-legge 13 marzo 2021 n.30
20/03/2021	Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020
23/03/2021	Aggiornamento estensione del Protocollo per la ripresa delle competizioni nazionali del calcio dilettantistico e giovanile anche ai Campionati di Eccellenza maschile e femminile di calcio a 11 e di Serie C/C1 maschile e femminile di Calcio a 5
01/04/2021	Ordinanze del Ministero della Salute (aprile/maggio/giugno 2021)
22/04/2021	DL 22 aprile 2021
06/05/2021	Aggiornamento protocollo Dilettanti e SGS
07/05/2021	Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere
14/05/2021	Dossier UEFA EURO 2020 - Dipartimento Sport
18/05/2021	DL 18 maggio 2021, n. 65
25/05/2021	DL 25 maggio 2021, n. 73
27/05/2021	UEFA Return to Play Protocol v4
31/05/2021	Linee Guida FIGC per partecipazione pubblico
04/06/2021	Decreto Sottosegretario allo Sport - UEFA EURO 2020
07/06/2021	Aggiornamento Protocollo Dilettanti e SGS
17/06/2021	Legge 17 giugno 2021, n. 87 che converte, con modificazioni, il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"
18/06/2021	Protocollo integrativo per le fasi finali delle competizioni SGS



FIGC • FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Via Gregorio Allegri 14, 00198 • Roma